



**Associazione
Nazionale
Commercialisti**



SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONE VI FINANZE E TESORO

Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di procedimento accertativo e di concordato preventivo biennale – Atto del Governo n. 105

Contributo dell'Associazione Nazionale Commercialisti

10 gennaio 2024



Signor Presidente, Illustri Senatrici e Senatori,

ringraziando per l'opportunità concessa, riteniamo necessario premettere che l'Associazione Nazionale Commercialisti, pur avendo una serie di osservazioni sull'insieme delle norme che andranno a strutturare la riforma fiscale, focalizzerà qui il suo contributo sulle complicità che lo schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di procedimento accertativo e di concordato preventivo biennale, nella sua formulazione, genera nel calendario degli adempimenti fiscali.

L'ANC ha espresso, sin dalla prima stesura da parte del Governo, l'insostenibilità del calendario fiscale così come era stato delineato a seguito dell'introduzione del concordato preventivo biennale. Tali timori sono stati recepiti dalla Commissione Finanze della Camera, la quale nel parere licenziato (Atto Governo 105), ha formulato delle osservazioni coerenti con le nostre preoccupazioni.

- Si ritiene condivisibile l'utilizzo dei dati ISA 2022, anziché 2023, così da evitare un ulteriore adempimento rispetto all'invio dei dichiarativi, scongiurando l'invio il prossimo 20 luglio degli Isa 2023.
- Rispetto al limite del punteggio ISA di "otto" per l'accesso al concordato preventivo biennale, ANC ha già espresso molte perplessità, in quanto tale soglia vanificherebbe il senso e la funzione di questo istituto, riducendo sensibilmente, inoltre, la platea degli interessati e il conseguente vantaggio per l'erario.
- Per ciò che concerne le tempistiche di proposta e accettazione del concordato preventivo biennale, risulterebbe fondamentale che la proposta stessa fosse inserita direttamente nei programmi gestionali forniti dalle software house e che l'importo non superasse il 10% del reddito imponibile dell'anno precedente. Per quanto concerne la platea dei contribuenti in regime forfetario, si propone che il biennio 2024/2025 sia considerato sperimentale, e pertanto per questi soggetti sia prevista una soglia di tolleranza maggiore in caso di eventuali disallineamenti rispetto a quanto concordato.
- Al fine di rendere sostenibile il lavoro dei professionisti, i quali avranno il carico di maggiori attività correlate agli adempimenti e in una legittima logica di riequilibrio dei rapporti fisco-contribuente, tutti gli strumenti necessari alla compilazione di tutte le dichiarazioni dei redditi (modelli, software, istruzioni, circolari e moduli di controllo per gli invii telematici), devono necessariamente essere resi disponibili nella loro versione definitiva entro il 31 marzo per il periodo d'imposta 2023 ed entro il 28 febbraio per gli anni successivi.
- Conseguentemente si rende necessario, a questo punto, fissare un'unica scadenza al 31 ottobre per l'invio delle dichiarazioni dei redditi, dei modelli Isa e dell'accettazione della proposta di concordato, coerentemente con quanto evidenziato nel parere delle commissioni parlamentari che hanno esaminato l'atto del governo 93, recependo anche in questo caso la nostra proposta sull'invio dei modelli Isa e sui tempi per l'accettazione del concordato. Il



**Associazione
Nazionale
Commercialisti**



pagamento delle maggiori imposte derivanti dall'adesione al concordato potrà essere conguagliato assieme al secondo acconto, con scadenza 30 novembre.

L'Associazione rimane a disposizione della Commissione per qualsiasi approfondimento si ritenga necessario.

Roma, 10 gennaio 2024

Marco Cuchel
Presidente ANC